





L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

MORA PIACENTINA RER V0156

CILIEGIO DOLCE		
Famiglia: <i>Rosaceae</i>	Genere: <i>Prunus</i>	Specie: <i>Prunus avium</i> L.
Nome comune: MORA PIACENTINA		
Sinonimi accertati: Mora, More		
Sinonimie errate:		
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>): More (Villanova sull'Arda)		
Rischio di erosione: molto elevato		
Data inserimento nel repertorio:		Ultimo aggiornamento scheda: 20/06/2014
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda	N. piante presenti	Anno d'impianto
1) Azienda in Villanova s/Arda (PC)	1	Oltre 40 anni
2) Azienda in Villanova s/Arda (PC)	1	Oltre 40 anni
3) Azienda in Soarza di Villanova s/Arda (PC)	3	Oltre 40 anni
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: Azienda in Villanova s/Arda (PC)		
		
<i>Pianta</i>	<i>Fiore</i>	
		
<i>Foglia</i>	<i>Frutto</i>	
CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE		
Vecchia cultivar che era diffusa nel territorio di pianura della Val d'Arda soprattutto nei comuni di Villanova, Castelvetro, San Pietro in Cerro, Monticelli d'Ongina, di origine sconosciuta. Era un'importante prodotto per		

l'economia cerasicola locale, infatti testimonianze recenti (Chini, 2010) la ricordano tra le prime cultivar della stagione che venivano portate sul mercato delle ciliegie di Villanova negli anni '30 del secolo scorso.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Zona della bassa val d'Arda (soprattutto Villanova sull'Arda e Soarza). In zona sono presenti ancora grossi alberi con tronchi di dimensioni da 45-75 cm di diametro.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO







- Fregoni M., 1962. Contributo allo studio di alcune cultivar di melo, pero e ciliegio originarie del piacentino. Ann. Fac. Agr.U.C.S.C.,II: 335-378.
- Fregoni M., 1973. Individuazione delle migliori impollinatrici delle cultivar di ciliegio del Piacentino. Estratto dagli atti del 2° Convegno del ciliegio di Verona . Pp.20
- Baldini E., 1973. Indagine sulle cultivar di ciliegio diffuse in Italia. CNR, Bologna, pp.213.
- Roversi A., 1980, Schede pomologiche di cultivar piacentine di ciliegio dolce, Estratto da "Piacenza economica", 2, pp. 24.
- Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1988, Elenco delle cultivar di fruttiferi reperite in Italia, Parretti Grafiche Firenze.
- Roversi A., 1992, Studio e valutazione delle cultivar locali di ciliegio dolce della provincia di Piacenza, Atti del Congresso sul germoplasma frutticolo, Alghero, 21-25 settembre.
- Roversi A., Ughini V., Lombardelli G., 1983 La cerasicoltura in provincia di Piacenza: crisi e possibilità di rilancio. Amm.ne Prov.le di piacenza, Univ. Cattolica di Piacenza, Piacenza
- Agabbio, M. (a cura di), 1994, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Elenco delle Cultivar autoctone Italiane, Carlo Delfino Editore.
- Albertini A., Della Strada G. 1996. Monografia di cultivar di ciliegio dolce. Progetto Finalizzato MAF Frutticoltura Pubbl. N°630. Pp.429.
- Ughini V., Scocco C., Roversi A., 1998. Osservazioni fenologiche e carpometriche su cultivar locali di ciliegio dolce piacentine. Atti del 4° Convegno Nazionale sulla Biodiversità, Alghero, 8-11 Settembre 1998 : 555-558.
- AA VV. 2003. "Il Germoplasma Frutticolo in Italia" I volume, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.
- Chini L., 2010. Villanova : dalla morte del cigno ai tempi moderni. Fantigrafica, Cremona
- http://www2.provincia.pc.it/agricoltura/frutta/ciliegie_mora_piacentina.htm







NOTE









- Iscritta tra le antiche cultivar di ciliegio Piacentine (cfr sito). In bibliografia è segnalata (Baldini, 1972) anche una selezione di Mora Piacentina che matura leggermente più in tardi e perciò denominata Mora Tardiva.
- Testimonianze orali certificate comprovano la presenza sul territorio piacentino da almeno 100 anni della cultivar.




DESCRIZIONE MORFOLOGICA. I descrittori prioritari secondo il Gruppo di lavoro GIBA e i descrittori essenziali indicati da UPOV e IBPGR sono segnalati con un asterisco (*) e rappresentano gli elementi necessari per l'iscrizione di una risorsa genetica ad un repertorio della biodiversità.

PIANTA. Osservazioni possibilmente su più piante; le foglie si osservano in estate, quando ben sviluppate, sul terzo mediano

UPOV1 IBPRG6.1.2	VIGORE DELL'ALBERO*	UPOV2 IBPRG -	PORTAMENTO*	UPOV6 IBPRG -	RAMO DI 1 ANNO: LUNGHEZZA INTERNODI *
1	Molto debole (Compact stella, Compact Van)		1 – Eretto (Lapins)		✓ 1 – Normale (Burlat)
3	Debole (Sumpaca)		✓ 2 – Semi-eretto (Burlat, Napoléon)		
5	Media (Kordia, Stella, Sumtare)		3 – Espanso (Sumtare, Vega, Vera)		2 – Corto (Compact Lambert, Compact Stella)
✓ 7	Elevata (Hedelfinger)		4 – Ricadente/pendulo (Annabella, Jaboulay)		
9	Molto elevata (Regina)				
UPOV7 IBPRG -	RAMO DI 1 ANNO: NUMERO DI LENTICELLE	UPOV40 IBPRG -	EPOCA DI INIZIO FIORITURA*	UPOV11 IBPRG -	FOGLIA: RAPPORTO LUNGHEZZA/LARGHEZZA*
3	Poche (Kordia, Sam)	1	Molto precoce (Kronio)	3	Piccolo (Hudson)
		✓ 3	Precoce (Lapins, Sumtare, Marmotte)		
✓ 5	Medie (Hedelfinger, Van)	✓ 5	Media (Merton Glory, Napoléon, Sumere)	✓ 5	Medio (Bing, Merton Crane)
7	Molte (Krupnoplodnaya)	7	Tardiva (Germerdorfi45, Reverchon)	7	Grande (Hedelfinger, Sylvia, Vanda)
		9	Molto tardiva (Regina)		
UPOV13 IBPRG -	FOGLIA: LUNGHEZZA DEL PICCIOLO*	UPOV15 IBPRG -	FOGLIA: PRESENZA DI NETTARI*	UPOV - IBPRG6.2.2	FIORE: AUTOCOMPATIBILITÀ*
3	Corto (Sylvia, Van)	✓ 1	Presenti	✓ 0	Autoincompatibile (Big Burlat)
5	Medio (Sam, Stella)		Assenti	1	Autocompatibile (Lapins)
✓ 7	Lungo (Merton Crane)				

FIORE					
UPOV17 IBPRG -	FIORE: DIAMETRO	UPOV18 IBPRG -	FIORE: FORMA PETALI*	UPOV19 IBPRG -	FIORE: DISPOSIZIONE PETALI
3	Piccolo (Anita)		1 – Circolare (Kordia)		1 – Liberi (Burlat, Sunburst)
✓ 5	Medio (Sylvia, Van)		✓ 2 – Mediamente obovata (Burlat, Sunburst)		✓ 2 – Intermedi (Germerdorfi45, Van)
7	Largo (Aida, Burlat)		3 – Obovata larga (Van, Hedelfinger)		3 – Sovrapposti (Hudson)

FRUTTO. Osservazioni a maturazione. Media di 30 frutti ben conformati					
UPOV41 IBPRG -	FRUTTO: EPOCA DI INIZIO MATURAZIONE *	UPOV20 IBPRG 6.3.2	FRUTTO: DIMENSIONE*	UPOV21 IBPRG6.2.4	FRUTTO: FORMA*
1	Molto precoce (Cristoballina, Kronio)	1	Molto piccolo (Guigne Bechat)		✓ 1 – Cordata (Kordia, Summit)
✓ 3	Precoce (Burlat, Early Rivers)	3	Piccolo (Zuccherina di Bitonto)		2 – Reniforme (Van, Vera)
✓ 5	Media (Guillaume, Sunburst)	✓ 5	Medio (Early Rivers, Schmidt)		3 – Oblata (Alex, Burlat)
7	Tardiva (Hedelfinger, Katalin)	7	Grande (Burlat, Rainier)		4 – Rotonda (Germersdorfi45, Reverchon)
9	Molto tardiva (Hudson, Regina, Vittoria)	9	Molto grande (Duron 3, Sunburst)		5 – Ellittica (Hedelfinger)
UPOV22 IBPRG -	FRUTTO: ESTREMITÀ PISTILLARE	UPOV23 IBPRG -	FRUTTO: SUTURA*	UPOV24 IBPRG6.2.12	FRUTTO: LUNGHEZZA DEL PICCIOLO*
	1 – A punta (Guillaume, Kavics)	✓ 1	Assente o molto poco evidente (Hedelfinger)	1	Molto corto (Van)
	✓ 2 – Piatto (Hedelfinger, Van)	2	Poco evidente (Germersdorfi 45)	3	Corto (Burlat)
	3 – Depresso (Reverchon, Sunburst)	3	Molto evidente (Burlat, Rita)	✓ 5	Medio (Hedelfinger, Sunburst)
				✓ 7	Lungo (Kordia, Noire de Meched)
				9	Molto lungo (Delflash)
UPOV26 IBPRG -	FRUTTO: STRATO DI ABSCISSIONE TRA PEDUNCOLO E FRUTTO*	UPOV27 IBPRG 6.4.4	FRUTTO: COLORE DELLA BUCCIA*		
✓ 1	Assente	1	Giallo (Bigarreau d'Or, Blanc de Bordeaux)	5	Rosso (Alex, Sunburst)
		2	Giallo con sfumature rosse (Napoléon, Vega)	6	Rosso-bruno (Burlat, Kordia, Lapins)
		3	Arancio-rosso (Tardiva di Vignola)	✓ 7	Rosso scuro (Hedelfinger, Stella)
9	Presente	4	Rosso chiaro (Signora, Krupnoplodnaya)	✓ 8	Nerastro (Precocissima di Montecatini, Roana tardiva, Bassanese)
UPOV29 IBPRG -	FRUTTO: NUMERO DI LENTICELLE SULLA BUCCIA	UPOV31 IBPRG6.2.6	FRUTTO: COLORE DELLA POLPA*	UPOV32 IBPRG6.2.5	FRUTTO: COLORE DEL SUCCO
		1	Crema (Napoléon)	1	Incolore (Bianca, Bianca di Verona)
		2	Giallo (Dönnissens Gelbe)	2	Giallo chiaro (Napoléon)
		3	Rosa (Reverchon, Sunburst)	3	Rosa (Reverchon, Sunburst)
✓ 5	Medie (Sunburst)	4	Rosso medio (Germers- dorfi 45, Hedelfinger)	4	Rosso (Sam, Van)
7	Molte (Marmotte, Vera)	✓ 5	Rosso scuro (Rubin, Szomolyai fekete)	✓ 5	Purpureo (Hedelfinger)

UPOV33 IBPRG6.2.9	FRUTTO: CONSISTENZA DELLA POLPA*	UPOV34 IBPRG -	FRUTTO: ACIDITÀ	UPOV35 IBPRG -	FRUTTO: DOLCEZZA
✓ 3	Soffice (Early Rivers)	✓ 3	Bassa (Müncheberger Frühernte, Burlat)	3	Bassa (Burlat, Early Lory)
5	Media (Kordia, Sunburst)	5	Media (Napoléon, Van)	5	Media (Sunburst)
7	Soda (Reverchon, Van)	7	Alta (Sunburst)	✓ 7	Alta (Kordia, Biancona)
9	Molto soda (Kavics, Sumtare)				
UPOV37 IBPRG -	NOCCIOLO: DIMENSIONE*	UPOV38 IBPRG -	NOCCIOLO: FORMA IN SEZIONE VENTRALE*	UPOV39 IBPRG -	RAPPORTO PESO FRUTTO/PESO NOCCIOLO*
3	Piccolo (Hedelfinger, Van)		1 – Mediamente ellittico (Kordia, Napoléon)	3	Piccolo (Müncheberger Frühernte)
✓ 5	Medio (Burlat, Germersdorfi 45)		✓ 2 – Ellittico largo (Knauffs, Rita)	✓ 5	Medio (Hedelfinger, Reverchon)
7	Grande (Guillaume, Merton Glory)				
9	Molto grande (Valerij Chkalov, Carmen)		3 – Rotondeggiante (Germersdorfi 45, Van)	7	Grande (Sunburst, Vera)
OSSERVAZIONI E RICONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)					
Cultivar auto incompatibile che ha come buone impollinatrici Flamengo, Pavesi e Durlana di Modena (Fregoni, 1972) Peso medio su un campione di 30 frutti: 5,71 g – 4,57 g – 7,58 g Resa in polpa: 93,8 % (O) Lunghezza picciolo frutto: 4,23 mm (O) Dolcezza: 21,10 °Brix (O) Acidità: 100,97 meq/1000 ml (O)					
OSSERVAZIONI E RICONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)					
Sensibilità alla monilia dei fiori ed alle manipolazioni (L) Resistenza allo spacco (A,L).					
OSSERVAZIONI E RICONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)					
Consumo fresco anche se ha una breve <i>shelf life</i> (A,L). Per le ottime caratteristiche gustative (è molto dolce) è ritenuta dagli anziani che ancora la consumano come la più buona tra le cultivar locali di ciliegio dolce (A).					